

## ***DIOCESI DI CHIAVARI***

### **Associazione tra Sacerdoti Diocesani per la costituzione di un**

### **FONDO per ASSISTENZA SACERDOTI - “FAS”**

## **STATUTO**

### **A) PREMESSE**

“ Animati da spirito fraterno, i presbiteri non trascurino l’ospitalità, pratichino la beneficenza e la comunità dei beni, avendo speciale cura di quanti sono infermi, afflitti, sovraccarichi di lavoro, soli...” (Presbit. Ordinis cap. II, 8).

Ispirandosi all’invito della “Presbiterorum Ordinis”, un gruppo di Sacerdoti della Diocesi di Chiavari si muove per dar vita ad un concreto gesto di fraternità e di reciproca solidarietà.

Dato il carattere di totale spontaneità e libertà di adesione, la ASSOCIAZIONE

- non intende sostituirsi a nessun altro organismo che abbia lo scopo di provvedere assistenza ed aiuto ai Sacerdoti in necessità
- non prevede la soluzione di problemi che esulino dal Regolamento annesso
- non ritiene il proprio associarsi soluzione ottimale, ma solo inizio e stimolo verso un eventuale organismo di solidarietà e di condivisione tra Sacerdoti, che prenda in considerazione la totalità dei problemi che emergono soprattutto in età avanzata ed in mancanza di salute
- auspica che per il prossimo futuro la gestione di tali problematiche sia seriamente e fattivamente affrontata in campo nazionale ed organizzata dalla nostra ASSOCIAZIONE a livello interdiocesano o interregionale, per provvedere anche “case” con adeguata assistenza

L’ ASSOCIAZIONE esula da interventi diretti dell’Autorità ecclesiastica.

Nulla vieta, tuttavia, che eventuali donazioni ricevute “in favore del Clero” possano qui confluire per meglio affrontare i problemi che via via si presentano.

## **B) COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL FAS**

- 1) L'adesione al FAS è libera.
- 2) Potranno beneficiare di detto FAS tutti e solo gli iscritti.
- 3) Il FAS è autogestito dai soci tramite un CONSIGLIO eletto dall'ASSEMBLEA dei medesimi.
- 4) Il Consiglio dura in carica tre anni e i membri sono rieleggibili (modifica del 2006) una sola volta consecutiva.
- 5) Il Consiglio è composto da:
  - Presidente
  - Vicepresidente
  - Cassiere e incaricato del rapporto con i preti
  - Revisore dei conti e delle richieste di contributo
  - Segretario
- 6) Il Presidente convoca l'Assemblea generale ogni anno entro il mese di Febbraio
  - per l'esame della situazione finanziaria (bilancio attivo e passivo)
  - per eventuali modifiche al regolamento o precisazione di intervento nella assistenza.
- 7) Si accetteranno iscrizioni alle seguenti condizioni:
  - versamento di una quota di iscrizione
  - versamento del canone annuo

N.B. Per i Sacerdoti ordinati nell'anno si chiede solo quota di iscrizione.
- 8) Potranno essere accettati anche:
  - Sacerdoti domiciliati non incardinati
  - Sacerdoti extra-diocesani
  - Diaconi permanenti della Diocesi (escludendo i familiari).
- 9) Il Consiglio viene riunito dal Presidente ogni volta che si rende necessario un intervento a favore di un Sacerdote in necessità e si decide sul modo di intervento.  
Il Consiglio può accettare nuove iscrizioni.  
N.B. Sarà cura del sacerdote stesso segnalare le proprie necessità, ma sarà cura anche di ogni confratello che ne venga a conoscenza.
- 10) Avendo l'Assemblea potere sovrano, può decidere di procedere, a maggioranza di 2/3, alla sostituzione del Consiglio, in toto o in parte, anche prima della scadenza, per giustificati motivi

## REGOLAMENTO

### A) AL FAS SI ADERISCE:

- 1) Con versamento di quota di iscrizione nella misura di € 516.
- 2) Con versamento di canone annuo pari ad € 130, eventualmente aumentabili in ragione di inflazione o di necessità valutate dall'Assemblea.  
Detto versamento viene effettuato all'inizio, assieme alla quota di iscrizione; negli anni successivi ad ogni rinnovo, possibilmente in occasione dell'assemblea annuale.  
Il socio che, dopo opportuni richiami, al termine dell'anno risultasse ancora inadempiente, viene sospeso dal diritto di ricevere qualsiasi contributo fino al saldo del debito. Chi è inadempiente per tre anni, previo avviso scritto, decade. Per rientrare, deve ripagare la quota di iscrizione più la quota dell'anno in corso.
- 3) Con supplemento di intervento (*una tantum*) in ragione di necessità urgenti cui non potesse far fronte l'esistente fondo cassa (nel caso, si richiede la maggioranza assoluta dei soci).  
N.B. Il Vescovo Alberto Tanasini ha assicurato il contributo da parte della Diocesi (Domus S. Joseph) per pareggiare eventuali sbilanci annuali.
- 4) Con donativi extra da parte sia di Sacerdoti che di laici.
- 5) Con lascito testamentario di Sacerdoti o di laici. Detto lascito deve essere intestato a: "Istituto Diocesano Sostentamento Clero", con la motivazione per il Fondo Assistenza Sacerdoti (FAS).
- 6) In caso di scioglimento del FAS, si restituisce la somma versata all'atto dell'iscrizione ai soci viventi in percentuale dell'eventuale fondo.
- 7) Se un socio decide di ritirarsi spontaneamente, non si restituisce nulla.

## B) IL FAS INTERVIENE

1. Provvedere un'adeguata assistenza a sacerdoti in caso di temporanea invalidità

che permetta di rimanere nella loro abitazione o di essere accolti in altra casa privata; il FAS contribuirà con la cifra di € 20 al giorno per un massimo di 30 giorni, quando la “Cattolica Assicurazioni” non intervenga.

2. Rendere possibili visite specialistiche, fisioterapie post-operatorie, psicoterapie su indicazione del medico, che saranno rimborsate, qualora non fossero coperte dalla normale assistenza sanitaria o dalla Società “Cattolica” di Assicurazioni.

Per le fisioterapie, oltre alla richiesta di rimborso delle spese stesse, dovrà essere allegato un certificato medico che attesti la necessità di tale tipo di cure.

3. Contribuire in misura del 50% alle spese sostenute per cure odontoiatriche, protesi acustiche, ottiche (solo lenti), ortopediche e di sostegno.

4. Coprire la spesa per tickets (esami, medicine) qualora la spesa nel corso dell'anno superi la cifra di € 250.

5. Coprire tutte le spese dovute per l'assistenza infermieristica notturna e diurna in struttura ospedaliera, eccedenti la copertura della “Cattolica Assicurazioni”.

6. Contribuire con la quota del 50% alle spese sia di viaggio che di albergo, e per l'interessato e per l'eventuale accompagnatore, nel caso di cura all'estero nella forma di day hospital nelle strutture sanitarie.

7. Per le prestazioni extra ospedaliere, ad es. diagnostica radiologica, risonanza magnetica, ecografia..., entro i 60 giorni prescritti fare richiesta di rimborso alla “Cattolica Assicurazioni”, direttamente dall'interessato. Il FAS non corrisponderà in nessuna misura per la ritardata richiesta. I responsabili del FAS sono disponibili ad aiutare nella richiesta da inoltrare alla “Cattolica”.

8. Rimborsare nella misura dell'80% le spese di viaggio e trasporto per gravi e prolungate terapie (es. radio e chemio terapia).

9. Deliberare, da parte del Consiglio, eventuali casi urgenti e presentare nuove proposte all'Assemblea.

*Febbraio 2010*